

	PROGETTISTA		UNITÀ 000	COMMESSA NR/20049
	LOCALITÀ	Regione Toscana		REL-AMB-E-03047
	PROGETTO / IMPIANTO	Rifacimento metanodotto Livorno – Piombino DN 750 (30"), DP 75 bar ed opere connesse		Fg. 1 di 4
				Rev. 0

Rif. SAIPEM: 023113-010-SPC-LA-E-83047

**Rifacimento metanodotto Livorno – Piombino
DN 750 (30"), DP 75 bar
ed opere connesse**

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

Studio di Impatto Ambientale

Integrazioni richieste dal Comune di Piombino

0	Emissione	Bruciatelli	Brunetti	Santi	Nov. '22
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA		UNITÀ 000	COMMESSA NR/20049
	LOCALITÀ	Regione Toscana		REL-AMB-E-03047
	PROGETTO / IMPIANTO	Rifacimento metanodotto Livorno – Piombino DN 750 (30"), DP 75 bar ed opere connesse	Fg. 2 di 4	Rev. 0

Rif. SAIPEM: 023113-010-SPC-LA-E-83047

INDICE

PREMESSA	3
1 Contributo tecnico istruttorio di competenza	4

	PROGETTISTA		UNITÀ 000	COMMESSA NR/20049
	LOCALITÀ	Regione Toscana		REL-AMB-E-03047
	PROGETTO / IMPIANTO	Rifacimento metanodotto Livorno – Piombino DN 750 (30"), DP 75 bar ed opere connesse	Fg. 3 di 4	Rev. 0

Rif. SAIPEM: 023113-010-SPC-LA-E-83047

PREMESSA

La presente documentazione, relativa al progetto denominato “Rifacimento metanodotto Livorno – Piombino DN 750 (30”), DP 75 bar ed opere connesse”, è stata redatta in risposta al parere di competenza espresso dal Comune di Piombino (Provincia di Livorno) il 08/06/2022 in sede di rilascio del provvedimento di VIA (ai sensi dell’art. 23 del DLgs 152/’06). Protocollo parere: MiTE reg. Uff. Ingresso. 0071307.08-06-2022.

Le risposte fornite sono articolate secondo la sequenza dei chiarimenti e/o approfondimenti riportati nel richiamato parere e distinti, nel testo, con carattere *corsivo*.

	PROGETTISTA		UNITÀ 000	COMMESSA NR/20049
	LOCALITÀ	Regione Toscana		REL-AMB-E-03047
	PROGETTO / IMPIANTO	Rifacimento metanodotto Livorno – Piombino DN 750 (30"), DP 75 bar ed opere connesse	Fg. 4 di 4	Rev. 0

Rif. SAIPEM: 023113-010-SPC-LA-E-83047

1 **Contributo tecnico istruttorio di competenza**

Il NTV, valutata la documentazione, prende atto che lo Studio di Impatto Ambientale è stato redatto in conformità a "quanto disposto dalla Parte seconda, Titolo III, del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e che la nuova condotta fiancheggerà l'attuale metanodotto in esercizio denominato "Livorno-Piombino DN 400 (16")", MOP 70 bar" incrementando l'affidabilità e la flessibilità di trasporto della rete esistente senza interessare nuove aree. Il Nucleo Tecnico Comunale, tenuto, altresì, in considerazione quanto riportato nello SIA dal proponente in merito alle alternative progettuali, compresa l'alternativa zero, agli impatti del progetto sui fattori ambientali e sulla "Riserva Naturale Regionale (ex provinciale) Padule Orti-Bottagone", alle misure per ridurre e mitigare gli impatti, non ha in questa fase particolari osservazioni e considerazioni da fare, salvo evidenziare la necessità di una specifica verifica sulle dimensioni e sulla portanza di tutte le strade interessate dal passaggio dei mezzi per il trasporto dei materiali e per la realizzazione del metanodotto e delle aree provvisorie di stoccaggio per l'accatastamento delle tubazioni, prevedendo, in caso di danni, delle adeguate misure di rifacimento.

Nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale è stato presentato il "Piano previsionale del traffico" (vedi REL-TRAF-E-03019), redatto con lo scopo di individuare i principali percorsi che seguiranno i mezzi di cantiere e stimare qualitativamente il numero dei veicoli equivalenti per poter valutare l'impatto sui volumi di traffico veicolare insistenti sulla zona interessata dall'opera.

Durante le fasi di costruzione di un metanodotto vi è generalmente un aumento del numero di veicoli, in particolare dei mezzi pesanti, nella rete stradale limitrofa alle aree di lavoro, sia per il conferimento alle aree di cantiere del materiale e manovalanza, che per il trasporto delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti dai siti di produzione verso le aree qualificate e identificate idonee per il loro riutilizzo, recupero e/o smaltimento.

Nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del DPR 327/01, verrà redatto il "Piano di cantierizzazione dell'opera" che sarà sottoposto al vaglio dei comuni interessati dall'opera per approvazione.

Si precisa, inoltre, che prima dell'inizio dei lavori sarà redatto dall'Appaltatore il "Piano della viabilità di cantiere", nel quale verrà individuata nel dettaglio la viabilità per la movimentazione dei mezzi di cantiere e dove sarà possibile quantificare non solo qualitativamente il volume di traffico indotto. Tale piano sarà sottoposto per approvazione agli uffici preposti e alla Direzione Lavori/Committente.

In tale occasione si eseguirà un sopralluogo in contraddittorio con gli uffici comunali competenti alla viabilità e nel contempo verrà redatto lo stato di consistenza delle strade utilizzate dai mezzi di cantiere per un eventuale ripristino delle stesse alla fine dei lavori comprese le aree provvisorie di stoccaggio per l'accatastamento delle tubazioni.